

Istituto Comprensivo Assisi 2

anno scolastico 2016/2017

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al personale ATA
Al Direttore Generale dell'USR per l'Umbria
Agli Enti territoriali locali
Ai genitori delle studentesse e degli studenti
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante l'attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 1 c.14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 adottato dall'Istituto Comprensivo Assisi 2

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

A partire dall'approvazione della legge 107/2015 e dall'avvio del sistema nazionale di valutazione le scuole hanno il compito di affrontare in maniera diretta le sfide dell'istruzione, della formazione e dell'educazione, ovvero di assumere in pieno la responsabilità dei propri risultati e quindi della propria funzione nella società in cui operano.

L'Istituto Comprensivo Assisi 2 ha adottato nel gennaio 2016 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 per rispondere a questa sfida. Il Piano illustra e motiva le scelte fatte per garantire la migliore formazione per i giovani e il migliore servizio per il territorio.

È dal Piano che bisogna ripartire per tradurre in azioni concrete quanto esso dichiara e proseguire nell'azione di miglioramento. Non vi può essere infatti alcun aspetto della vita scolastica che non sia orientato a rispondere a esigenze chiare del territorio, e quindi delle sue componenti sociali, culturali ed economiche, e a migliorare la presenza della scuola, la sua offerta formativa, la sua organizzazione, la sua capacità di rispondere in modo efficiente alle esigenze del contesto.

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale assegna a tutte le componenti un ruolo importante per realizzare l'offerta formativa della scuola.

Ciò corrisponde alla volontà di coinvolgere tutti i protagonisti della vita scolastica nelle decisioni e nelle scelte. Coinvolgimento e condivisione sono i presupposti perché le famiglie degli alunni possano uscire dall'angusto ruolo di utenti del servizio e partecipare a pieno titolo alla vita scolastica.

Condividere le decisioni significa chiedere a ciascuno di contribuire a scegliere con una visione generale di ogni contesto, superando il particolare della propria specifica condizione.

Il Piano triennale indica le priorità legate al Piano Nazionale Scuole Digitali (PNSD) e all'apprendimento della lingua inglese.

Il PNSD propone alle scuole innovazioni didattiche di vario tipo, a volte molto eterogenee, ma accomunate dalla ricerca di modalità didattiche più vicine all'attuale modo di comunicare. In queste proposte le tecnologie sono sempre al servizio dell'apprendimento cooperativo e laboratoriale, e comunque in contesti ricchi di relazioni umane. Mai la tecnologia è vista come un fine o come la magica soluzione a problemi, ma solo come strumento.

L'uso delle tecnologie e didattica laboratoriale non sono dunque alternativi, ma anzi devono rafforzarsi a vicenda.

Il rafforzamento delle competenze nella lingua inglese passa in primo luogo attraverso la formazione dei docenti, sia insegnanti di inglese sia insegnanti di altre aree o discipline.

L'insegnamento con modalità CLIL, che è stato inserito nel Piano Triennale nella sezione "Potenziamento della lingua inglese", dovrà diventare un'opportunità in più per tutti gli alunni e arricchire la varietà di azioni per sviluppare una competenza sempre più richiesta ai giovani nel mondo degli studi e nel mondo del lavoro.

E' opportuno che tutte le attività della scuola – dai progetti di plesso alle varie offerte formative curricolari ed extracurricolari, dalla partecipazione a manifestazioni ed eventi alla formazione dei docenti – abbiano il segno del potenziamento nelle aree di miglioramento indicate nel Piano Triennale.

E' ovviamente facoltà della scuola rivedere il Piano Triennale nel caso in cui si individuino altre aree di miglioramento.

Rimane il principio che, una volta scelte le direttrici più importanti, in ogni attività vi sia un contributo significativo appropriato.

2. LE RISORSE DISPONIBILI E QUELLE DA REPERIRE

La prima risorsa dell'Istituto è il corpo docente.

Esso è caratterizzato da un'alta professionalità, intesa come desiderio di dare il meglio, di formarsi, di dare un senso forte all'essere insegnanti ed educatori.

Il personale ATA di questa scuola ha anche esso un ruolo importante che riesce a svolgere con attenzione e responsabilità.

Altra risorsa importante viene dal territorio che riconosce alla nostra scuola un alto valore e in più di un'occasione ha dimostrato di investire in noi.

Le collaborazioni proposte ci spingono ad una forte assunzione di responsabilità in particolare per quanto riguarda la progettazione autonoma. La nostra scuola infatti ha tutte le qualità per poter essere al centro di una proposta formativa territoriale, e su queste può sviluppare ancora di più la sua missione.

3. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Lo spirito di questo anno scolastico è quindi quello del miglioramento continuo. La scuola non è una realtà statica, ma dinamica. La routine è solo apparente, in realtà ogni situazione, ogni classe, ogni alunno, ogni collega rappresenta un elemento di diversità che costringe a riadattarsi, a trovare nuovi equilibri, e in questo offre l'opportunità di apprendere e migliorarsi.

Ma il miglioramento non è solo proprio delle persone. Al contrario, è l'intera organizzazione che deve trovare la strada di diventare migliore, senza mai pensare di avere raggiunto il livello ottimale. Di conseguenza quando ciascuno di noi pensa al proprio sviluppo pensa anche allo sviluppo dell'organizzazione di cui facciamo parte.

I livelli di apprendimento raggiunti dall'Istituto Comprensivo Assisi 2 sono molto apprezzabili, in numerosi casi lusinghieri. Non dobbiamo necessariamente pensare che miglioramento significhi rincorrere punte di eccellenza. Non è dello stress di risultato che abbiamo bisogno, specialmente con i nostri alunni più giovani.

Il miglioramento auspicabile è piuttosto nella costruzione della personalità, in grado di vivere nella società in modo costruttivo e collaborativo. Il rapporto tra crescita della personalità e apprendimento è molto delicato, poiché la costruzione dell'autostima – che è alla base della promozione di sé e di positivi rapporti sociali – dipende in buona parte dalla consapevolezza di apprendere, crescere e diventare migliori. La bambina o il bambino che cresce sapendo di avere obiettivi da raggiungere, di avere gli strumenti per farlo, di essere abbastanza forte per avere successo ha molte più probabilità di essere un'adulta o un adulto in grado di affrontare le inevitabili difficoltà della vita. Perché ciò accada il processo di apprendimento deve essere effettivo e consapevole.

Questa considerazione comporta la ricerca di uno spirito ancora più collaborativo nella nostra

scuola. La collegialità e la collaborazione sono un tratto distintivo di questa scuola, riconosciuto a livello generale. Il corpo docente da una parte e il personale ATA dall'altro formano gruppi solidali, e tra i due settori esiste un reciproco apprezzamento.

Tuttavia, la collegialità può spingersi ancora più avanti, e ancora di più possono essere create occasioni di confronto, scambio di esperienze, condivisione.

Nell'anno scolastico saranno proposte iniziative per creare condizioni in cui ci si disponga ad imparare ciascuno dall'altro.

Miglioramento infine significa anche concentrare le nostre energie sul nostro progetto educativo. Come già detto ogni iniziativa e ogni progetto deve portare il segno delle nostre scelte di fondo – quelle indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa – e laddove le proposte sono troppo eterogenee per integrarsi con il nostro Piano dovremo necessariamente compiere della rinunce.

Dando maggior forza al nostro progetto educativo riusciremo a contribuire in maniera più forte allo sviluppo del nostro territorio.

Auguro a tutti un proficuo anno scolastico

Assisi, 2 settembre 2016

Il Dirigente Scolastico